

Riflessioni *e* Proposte
per la settimana

dal 11 al 18 gennaio 2026



Mirare in alto

Molto ci sarebbe da dire sui giorni assai poco sereni che il mondo sta vivendo. Inutile fare elenchi di fatti preoccupanti, li conosciamo un po' tutti. Parlo, invece, di vita ecclesiale. Impegni di vario genere mi hanno condizionato nel trovare personali riflessioni da proporre nella pagina settimanale; perciò, anche oggi, prendo lo spunto e attingo abbondantemente alle parole di altri, stavolta di un sacerdote a me particolarmente caro: don Milani.

In altre occasioni abbiamo ricordato il fatto eloquente, non rumoroso ma accelerato, del silenzioso ma costante calo di fedeli che si dicono esplicitamente credenti e quello dei sacerdoti "in cura d'anime". Senz'altro, una riduzione molto significativa.

Non è un problema solo del presente; il desiderio di "attirare" la gente, in questo caso segnatamente i ragazzi, ha preoccupato molti sacerdoti. Molte iniziative sono state pensate e avviate; diverse, in campo ricreativo. Posto davanti al quesito di un confratello che gli chiedeva un parere in merito, così aveva risposto don Milani nel periodo in cui era parroco a Barbiana (la lettera è del 1955):

"Non so cosa dirti del ping-pong. Io son sicuro che se lo spezzi nel mezzo e se in conseguenza di ciò non avrai più nessun ragazzo d'intorno non morrà nessuno. Avrai più tempo per pensare, più silenzio, e in più pian piano andrai costruendo quell'immagine di prete più vera e degna di te che coll'andare del tempo attirerà col suo valore intrinseco molto più i ragazzi che il ping-pong. L'immagine di quel vero prete che sei già e che non devi mascherare da giocoliere nè abbassare per avvicinare chi è in basso. Chi è in basso (cioè che cerca disperatamente dei sistemi per buttare via il tempo) deve vederti in alto, magari per qualche anno odiarti e disprezzarti e fuggirti e poi, se Dio gli dà grazia, pian piano cominciare a invidiarti, imitarti, superarti. «Ponete in alto il cuore vostro e fate che sia come fiaccola che arda». Io penso che su questo punto non bisogna aver pietà, di nessuno. La mira altissima, addirittura disumana (perfetti come il Padre!) e la pietà, la mansuetudine, i compromessi paterni, la tolleranza illimitata solo per chi è caduto e se ne rende conto e chiede perdono e vuol riprovare da capo a porre la mira altissima. Ma un tavolo da ping-pong è un monumento sempre presente di mira modesta e squalifica la tua dignità di sacerdote del Dio Altissimo. Non mi pare che risulti che Gesù andasse a cercare i peccatori tanto quanto che erano loro a cercarlo. E se quest'ultima affermazione non fosse vera, diciamo almeno che se anche li ha cercati c'è riuscito poco dato che quando morì l'avevano abbandonato tutti. Eppure se li avesse voluti poteva far comparire ben altro che un ping-pong per attrarli! Quando fu morto e ben fallito, i milioni di uomini che lo hanno cercato e trovato non lo hanno fatto perchè lui e la sua croce e la sua legge fossero molto attraenti, ma perchè erano loro che si sentivano vuoti e disperati e bisognosi di lui.

*Ecco dunque l'**unica cosa decente** che ci resta da fare: stare in alto (cioè in grazia di Dio), **mirare in alto** (per noi e per gli altri) e sfottere crudelmente non chi è in basso, ma chi mira basso. Rinceffargli ogni giorno la sua vuotezza, la sua miseria, la sua inutilità, la sua incoerenza".*

Parole troppo severe? Don Milani non era persona incapace di vedere l'esigenza di riposo e di svago. Lui però mirava alto soprattutto con l'elevazione della scuola. Non è una strada semplice. Forse è questo che non scorgono in noi, nella nostra testimonianza di fede.

Letture di domenica prossima *(II del Tempo Ordinario)*

I lettura: dal libro del profeta Isaia: 49,3.5-6
Salmo: dal salmo *39/40*
II lettura: dalla I lettera ai Corinti: 1,1-3
Vangelo: dal vangelo secondo Gioovanni: 1,29-34

Messe della settimana

dom.	11 gen.	ore 08,00: def. Franco (Paulis)
		ore 10,00: pro populo
lun.	12 gen.	ore 18,00:
mer.	14 gen.	ore 18,00
gio.	15 gen.	ore 18,00:
sab.	17 gen.	ore 18,00: def. Rossana Ottelli (1° annivers.)
dom.	18 gen.	ore 08,00 e 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

Poichè diverse persone che frequentano abitualmente la catechesi parrocchiale saranno impegnate all'incontro della scuola diocesana SEME, le cui lezioni si tengono ogni mercoledi, noi **sposteremo gli incontri di catechesi parrocchiale al martedi**, sempre alle ore **18,00**. Di conseguenza, **la messa che celebravamo il martedi sarà spostata al mercoledi**; l'ora è quella usuale: ore **18,00**.
Mercoledi, ore **9,00**: **lodi comunitarie**.
Venerdi prossimo, incontro di **preparazione della liturgia domenicale**: ore **18,00**. Con la **domenica 18 gennaio** inizierà l'**ottavario di preghiera** ecumenico **per l'unità dei cristiani**. Si concluderà il 25 gennaio.

Su fuédhu de Déus in sardu

Pérdu ìat cumentzau a chistionai cun custus fuèdhus: "In beridadi, imói mi sèu sapendi ca Déus no fait a protzèbus (non fa preferenze) cun is personis, ma cunsìderat a su própiu módu dognunu chi tènit timorìa de issu e bivit sighendi sa voluntadi sua, de calisisìat pópulu chi bèngiat.
Est custu su fuédhu chi at nau a su pópulu de Israeli, annuntziendi sa paxi po mòri de Gesus Cristu, chi est su Signori de tótus.
Bosatrus sciéis su chi est sutzédiu in tótu sa Giudea, principiendi de sa Galilea, a pustis de su batiari chi predicàt Giuanni; est a nai, comenti Déus ìat cunsagrau cun su Spiritu Santu e poténtzia a Gesus de Nazaret.
Issu est passau fadendi beni e sanendi tót'is chi fiant asugetaus de su dimóniu, poìta Déus fut cun issu.

(Atus de is Apòstulus, de su cap. 10)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS
tel. 0781.40984 - sito web: http//www.parrcuoreimmacolato.it